



Prenota ora >

SARDEGNA SASSARI GALLURA NUORO OGLIASTRA ORISTANO SULCIS-IGLESIENTE CAGLIARI
HOME ATTUALITÀ SOCIETÀ SPORT OPINIONI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-AP

ARCHIVIO la Nuova Sardegna dal 1999

Una lepre eritrea nei boschi di Alà

la Nuova Sardegna — 15 marzo 2010 pagina 57 sezione: SPORT

ALÀ DEI SARDI. Il nome di Zersenay Tadese arricchisce da ieri l'ineguagliabile albo d'oro del Cross di Alà. Un nome prestigioso di un grande campione, entrato da tempo nel Gotha del mezzofondo mondiale. L'eritreo ha vinto la 34^a edizione. Un successo strepitoso, costruito con grande acume tattico dal favorito Tadese che ha subito impostato una gara d'attacco con un partenza velocissima che ha allungato il gruppo dei concorrenti sollecitati a uno sforzo notevole per reggere il ritmo del mezzofondista eritreo. Poi, per tre o quattro giri, Tadese ha concesso un ricompattamento degli avversari che avevano comunque speso molto per stargli dietro. Kiso Silas Kipruto (l'altro Kipruto, Brimin, è subito uscito di scena), Jida e Limo hanno anche provato qualche attacco che Tadese ha controllato senza problemi. Poi, quando mancavano due giri alla fine, il grande etiope ha piazzato il colpo decisivo. Un allungo micidiale al quale nessuno è stato in grado di rispondere adeguatamente e Tadese si è involato andando a vincere, con una progressione entusiasmante, con oltre cento metri sul keniano Philimon Limo che a sua volta è staccato nell'ultimo giro Silas Kipruto e Mathew Kisorio. Il trionfo africano è stato completato dall'etiope Imane Merga Jida e dall'altro etiope Lema Abere Chane. Soltanto settimo l'acceduto keniano Edwin Soi. Una gara bellissima, dunque, degna della tradizione del Cross di Alà. Il che splendeva su Alà e sullo splendido percorso tra le sugherete, ha reso più bella una gran giornata di sport seguita da un pubblico di appassionati che hanno saputo apprezzare lo spettacolo del cross country. Nessuno, come previsto, è stato in grado di contrastare la supremazia degli africani. Ma merita un plauso l'italiano Andrea Lalli, campione del mondo di cross, che ha conquistato un eccellente ottavo posto, lottando con coraggio alle spalle dei sacri del mezzofondo mondiale. Non sempre a vincere sono i favoriti. È accaduto nella gara maschile, non in quella femminile. Dopo il secondo posto della edizione 2009, l'etiope Sulla Gedo, già campionessa del mondo juniores dei 5000, ha sorpreso con una gara di sostanza andando a vincere con merito una prova nella quale si attendeva l'acuto della keniana Graci Momanyi che invece ha ceduto nell'ultimo giro lasciando via libero alla Gedo che nell'allungo ha battuto la keniana Pauline Kirikwang e la splednida gazzella etiope Tizita Bogale. Anche la gara femminile l'onore europeo lo ha difeso Valentina Belotti, settima. Ma anche la sarda Cl: Pinna, ottava, ha disputato una grande gara. La giornata di Alà si era aperta con la serie di gare giovanili, importante e ambita passerella per le giovani speranze dell'atletica regionale. Ancora una volta Antonello Baltolu può sorridere: il miracolo si è ripetuto. - *Daniele Doro*

